



# una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione **UNA PROPOSTA DIVERSA - ONLUS**  
aderente al Coordinamento nazionale CIPSI - Solidarietà e Cooperazione

## L'intervento di Padre Zanotelli su Nigrizia

accompagnato dalle considerazioni (testo non in grassetto) di un giovane dell'Associazione

*“Il coronavirus ci dà l'occasione di trasformare questi giorni difficili in un momento di grazia. Un'occasione per riflettere sulla nostra condizione e sul sistema di morte che ci governa”.*

Egli riconosce che quello in cui viviamo è sì un momento di difficoltà, ma è anche un'occasione *“per pensare seriamente a ciò che sta avvenendo”*, a partire da una semplice considerazione riguardo la caducità della vita umana dinanzi alla crisi scaturita dalla comparsa del coronavirus. Scrive che *“pensavamo di essere dei supermen, quasi convinti di essere diventati onnipotenti”*, lo scoppio della pandemia globale ha mostrato invece tutti i limiti della natura umana e delle istituzioni da essa prodotta.

*“Dobbiamo cominciare a imparare l'umiltà e capire che il dolore degli altri ha a che fare con ciascuno di noi e deve toccarci”*, spiega Padre Zanotelli, poiché *“ora che il dolore si sta sempre più installando attorno a noi, continuiamo, noi cittadini del mondo ricco, a non accorgerci delle sofferenze del sud del mondo e degli ultimi a ogni latitudine”*.

C'è bisogno di una maggiore empatia, di meno indifferenza, serve raggiungere un più alto grado di consapevolezza al fine di capire appieno il sistema economico e politico in cui viviamo. Nelle parole di Padre Zanotelli, serve capire *“il sistema che insegue i profitti e si disinteressa di salvaguardare la Terra.”* Tutto questo *“mentre i danni provocati dai cambiamenti climatici sono sempre più evidenti e l'inquinamento uccide ogni anno 8 milioni di persone”*.



L'intervento prosegue denunciando come questa situazione produca anche profughi, perché costringe le persone *“ad abbandonare la propria casa per poter sopravvivere”* sfuggendo a guerre, carestie e disastri naturali. Quella di Padre Zanotelli è una presa di posizione forte a favore di *“coloro che non contano”*: questi infatti subiscono spesso *“le peggiori conseguenze”* delle guerre e dei problemi del mondo.

L'indifferenza si sconfigge con l'interesse collettivo che tutti noi dobbiamo nutrire nei confronti degli emarginati e di chi soffre: quanto succede in questo momento dentro e fuori l'Italia sia per noi vera occasione di impegno verso il prossimo. Cerchiamo quindi di trasformare questi giorni difficili in un'occasione di crescita sociale e spirituale, seguendo l'esortazione di Padre Zanotelli a spalancare *“il nostro cuore a tutte le sofferenze”* non dimenticando gli ultimi e chi non conta.

Davide Zurlo

### INVITO AI SOCI!

Martedì 14 luglio 2020

ore 12,00 in 1ª convocazione

ore 20,45 in 2ª convocazione

### ASSEMBLEA ANNUALE

DELL'ASSOCIAZIONE

### “UNA PROPOSTA DIVERSA”

presso Sala comune della sede UPD

Via Nico D'Alvise, 1 - Cittadella

o.d.g.

- Relazione attività anno 2019

- Presentazione e approvazione Bilancio 2019

- Elezione del Consiglio Direttivo

### Dona

## il 5 x Mille

Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5 per mille delle imposte a favore di “Una Proposta diversa”:

- Metti la tua firma nel riquadro che indica: “Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...”
- Aggiungi nello stesso riquadro il Codice Fiscale di Una Proposta Diversa :

**90001130286**



## UNA BELLA NOTIZIA ( E POTEVA ESSERE ANCHE PIÙ BELLA )

### G7

-  Stati Uniti
-  Giappone
-  Germania
-  Regno Unito
-  Francia
-  Italia
-  Canada
-  Unione europea

### G20

-  Cina
-  India
-  Brasile
-  Corea del Sud
-  Russia
-  Australia
-  Messico
-  Indonesia
-  Arabia Saudita
-  Turchia
-  Argentina
-  Sudafrica

È passata quasi sotto silenzio una importante decisione: il pagamento del debito dei Paesi più poveri (76 stati), la gran parte dei quali sono africani, è sospeso a partire dal primo maggio 2020 fino alla fine dell'anno.

La scelta, che prende atto della crisi economica innescata dal coronavirus, è stata adottata dai ministri delle finanze e dai banchieri centrali del G20, il forum dei Paesi maggiormente industrializzati creato nel 1999. Secondo il G20, questa misura dovrebbe liberare 20 miliardi di dollari di liquidità utilizzabili per combattere la pandemia. Si sono detti subito favorevoli al provvedimento il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, che il 13 aprile hanno approvato una moratoria sul rimborso del debito per 25 Paesi. Anche il G7, cui fanno capo i Paesi più ricchi, si era espresso a favore dell'iniziativa purché fosse avallata dal G20. L'accordo rappresenta un importante passo avanti perché manterrà molti miliardi di dollari nei Paesi poveri, offrendo loro un importante spazio di respiro per aiutarli a combattere la crisi di Covid-19. Tuttavia, sospendere i pagamenti anziché annullare

significa che i Paesi continueranno ad accumulare interessi e ad affrontare livelli di debito ancora più elevati il prossimo anno.

### OPERATORI DI BENE CHE SONO ANDATI AVANTI...



*Stefano Pettenuzzo è mancato a 62 anni il 06 dicembre 2019, dopo una vita di impegno nel lavoro e nel volontariato. Era figlio di Antonio Pettenuzzo, sindaco di Cittadella negli anni '70. L'Associazione è vicina alla mamma di Stefano, (indimenticata maestra di generazioni di giovani) e ai famigliari tutti che ringrazia per la donazione ricevuta a sostegno dei nostri Progetti.*

*Il 30 marzo se ne è andato Reginaldo Baggio di Cittadella. A lui Una Proposta diversa deve la seconda "sede" (negli anni novanta, in stradella Cucine Economiche n. 15) dopo che essa aveva dovuto lasciare quella storica di Stradella del Cristo, 27. Fu una felice esperienza anche di coesistenza perché la nostra Associazione condivideva lo stabile con altre sei realtà di volontariato. Lo ricordiamo con riconoscenza ed esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia.*



*Il 25 aprile ci ha lasciato Giorgio Pellegatti. Uomo di profonda cultura, sentiva un grande amore per l'ambiente e per ogni essere del Creato. L'attrazione per la musica, di cui era fine intenditore, l'aveva portato da tanti anni a collaborare con "Una Proposta diversa" per il Concerto di Natale, individuando anche gli sponsor.*

*Nell'esprimere la nostra vicinanza ai famigliari, vogliamo altresì far memoria della profonda dirittura morale di Giorgio: per lui il dire coincideva sempre con il fare. Lo ringraziamo anche di questo.*

## PERCHÉ ANCHE IL BENE FACCIA RUMORE!

Forse non siamo stati mai travolti da notizie così sconcertanti come in questi ultimi tempi, tra catastrofi ambientali, epidemie, guerre devastanti, migrazioni destabilizzanti. E poi c'è la cronaca nazionale, dove atti di razzismo e intolleranza fanno a gara con lo sfruttamento schiavista di esseri umani nel mercato del sesso e ... dei pomodori! Per fortuna l'attività di associazioni come la nostra dà la possibilità di constatare che ci sono ancora tante persone altruiste e generose che, nonostante i muri costruiti dalla paura e dall'angoscia spesso alimentate con obiettivi disonesti, pensano anche a chi sta peggio, persino fuori dal territorio nazionale! **Quindi approfittiamo di questo spazio per ringraziare di cuore i tanti sostenitori, sia affezionati che recenti**, che ci aiutano a rispondere concretamente alle difficoltà di tante persone, impoverite dall'avidità e dall'egoismo dei "potenti". Nominiamo la signora Angela



*Rwanda: Le donne beneficiarie del "Progetto 100 settimane"*

che ha finanziato la realizzazione di ben 11 sorgenti in Congo, il signor Giovanni che ha destinato una generosa somma ad un progetto sanitario in Kenya, la signora Rosanna che lo scorso anno ha finanziato progetti in Kenya, Rwanda, Etiopia, Tanzania. Di solito si tende a pensare che chi dà lo faccia perché può, perché è ricco. Pensiamo piuttosto a quanti ricchi e ricchissimi non muovono un dito per nessuno...

### ABBIAMO EFFETTUATO I SEGUENTI INVI FINANZIARI:

<b>BOLIVIA:</b> Bambini Denutriti (Sr. Zurlo)	€	<b>€2.000</b>
<b>ETIOPIA:</b> Ambulatorio (Sr. Zordan)	€	<b>€2.500</b>
<b>KENYA :</b> Adozioni a Distanza (Sr: Monetti)		<b>€4.000</b>
<b>PERU':</b> Assistenza Malati AIDS (P. Scapin)		<b>€3.000</b>
<b>SIERRA LEONE:</b> Adozioni a distanza (T. Nardello)	€	<b>€5.000</b>
<b>SUDAN:</b> Adozioni a distanza ( p. Comboniani)		<b>€2.000</b>
<b>TANZANIA:</b> Adozioni a distanza ( A.L.M.)		<b>€1.000</b>
<b>RWANDA :</b> Emergenza Coronavirus (Caritas)		<b>€2.000</b>
<b>ITALIA:</b> Caritas Cittadella		<b>€4.000</b>

## IL PROGETTO DI ACCOGLIE

Carissimi tutte e tutti che avete sostenuto il progetto di accoglienza "Corridoi Umanitari" che ha fatto arrivare in Italia una famiglia di siriani (genitori e 4 figli), desidero aggiornarvi sugli sviluppi del progetto. Dopo due mesi di assestamento, a settembre si è provveduto all'inserimento scolastico di Hebat in terza elementare a Tezze, Mohamad in prima elementare a Laghi e Mais nella materna parrocchiale di Santa Croce Bigolina. La piccola Rimas di un anno rimane a casa con la madre. I bambini sono stati accolti con affetto da maestre e compagni. I genitori, Hassan e Kafia, proseguono determinati nel loro percorso di integrazione con lo studio dell'italiano e, per Hassan, con il lavoro che svolge ormai da 4 mesi, facendosi apprezzare per l'impegno e la volontà. La famiglia continua ad essere aiutata da numerosi volontari per le necessità quotidiane. Una rete di volontari nel tempo è cresciuta e si è allargata anche tra i vicini del territorio. Da gennaio i componenti della famiglia sono stati riconosciuti dalle Autorità Italiane come rifugiati con diritto alla Protezione Internazionale. Il percorso di autonomia prosegue con soddisfazione dato che, con il suo lavoro, Hassan riesce già a sostenere parte delle spese



## DALLE MISSIONI

## DALLE MISSIONI

## DALLE MISSIONI

## DALLE MISSIONI

## IL PROGETTO "I CARE" IN TANZANIA HA RAGGIUNTO 506 FAMIGLIE ...



Gentilissimi, mi trovo in Italia per le vacanze. Ringrazio la vostra Associazione per continuare a sostenere il progetto "I care" in Tanzania, che attualmente ha raggiunto il numero di 506 famiglie, di cui 230 ormai autosufficienti economicamente. Queste famiglie vivono tutte nei villaggi rurali della nostra circoscrizione.

Grazie di cuore per i 900 euro destinati alla Tanzania e i 100 euro per il progetto "Giovani" di Ester Mantovan, che la Direzione consegnerà alle interessate. Ringrazierò subito anche i donatori. Al mio rientro in Tanzania, spero a luglio, invierò a tutti voi notizie sulle famiglie aiutate. Ancora grazie.

Per l'Associazione Laicale Missionaria, Rita Gallo - Roma

## ANCHE QUI I BIMBI HANNO BISOGNO ...

Carissimi, in Kenya siamo ancora bloccati nei nostri villaggi e non possiamo andare a Thika o a Nairobi a fare le nostre commissioni e per passare ci vogliono tantissimi permessi e la polizia è violenta. Grazie del contributo che avete mandato, perché anche qui i bimbi hanno bisogno, non c'è cibo perché alcune fabbriche hanno chiuso e la gente è rimasta senza lavoro. La paura del coronavirus è arrivata fino a qui e la gente non vuole più le persone di Mukuro o di altre baraccopoli a lavorare per la paura del virus e così la gente è alla fame. Il governo pensa solo a se stesso e la gente deve rimanere in casa, ma non pensa che debba vivere con quel poco che guadagna vendendo quello che trova. Nel ritorno da Nairobi sono passata dalla baraccopoli di Mukuro e ho avuto pietà di quelle povere suore che lavorano in quel formicaio, ma questa è la nostra missione: rimanere vicino ai più poveri.



Suor Nadia Monetti - Nairobi - Kenya

## NOI DICIAMO CHE LA MANO DI DIO È SOPRA I POVERI...



Carissimi amici e benefattori, eccomi a voi con un saluto e tanta riconoscenza per l'offerta destinata alla clinica di Shafinna in Etiopia. Questa è veramente un sostegno prezioso che favorisce la funzione sanitaria della medesima con priorità all'assistenza materna e pediatrica. Vi dirò di più in seguito con una relazione circa le spese sostenute. Qui finora il virus è abbastanza contenuto con l'isolamento nelle città, ma nei villaggi è impossibile mantenere le distanze sociali e se prendesse piede sarebbe un'ecatombe. Noi diciamo che la mano di Dio è sopra i poveri. Vi saluto cordialmente.

Sr. Rosa Bertilla Zordan - Etiopia

## SUDAN: CORONAVIRUS... MA NON SOLO !

Cari Amici, un missionario giovane mi ha fatto partecipare attraverso You Tube alla preghiera del Papa per la pandemia: ho potuto così vivere un'ora in preghiera con il Papa e penso che l'abbiate fatto anche voi, un modo per stare uniti. Mi ha colpito che il Papa abbia ripetuto più volte le parole degli Apostoli: "Signore, non ti importa che stiamo morendo?" Ma anche: "Non abbiate paura; non avete Fede?". Abbiamo vissuto Pasqua 2020, forse la Pasqua più strana di tutta la nostra vita. Cerco di tenermi informato sulle notizie italiane ed essere vicino a tutti voi. Qui siamo forse solo all'inizio dell'epidemia. Come da voi, abbiamo sospeso Messe e preghiere comunitarie: ognuno prega a casa. La gente qui non capisce la prevenzione e se arriverà il Coronavirus sarà un vero disastro, nonostante sia stato ordinato il coprifuoco dalle 18.00 alle 6.00. La gente continua la vita normale: lavoro, mercato e assembramenti vari. Un altro dramma che affligge la gente è un'inflazione alle stelle, la gente non ha denaro, deve lavorare per procurare i soldi per il pane quotidiano. La nostra sanità è impreparata per l'emergenza: una ventina di respiratori per i dieci milioni di abitanti solo qui nelle capitale. Come sempre, ma senz'altro più di sempre, siamo nelle mani del Signore. Quest'ultimi due anni sono stati difficili per il Sudan.

L'anno scorso la rivoluzione per cacciare il dittatore Bashir ha condizionato la vita, l'economia, la scuola. Quest'anno, il coronavirus ha fatto chiudere le scuole in anticipo, si lavora di meno e la povertà e in continua crescita. C'è della gente che comincia a preoccuparsi, ma la maggioranza non ha percezione del pericolo. Altri pongono la fiducia completamente e fatalisticamente nelle mani del Signore. È difficile, quasi impossibile, far capire loro che il Signore ci è vicino, ma noi dobbiamo fare la nostra parte. Grazie del vostro contributo per i nostri studenti. Abbiamo chiuso le scuole e finito tutte le attività per tutelare i maestri e gli alunni. Nonostante tutte queste notizie piuttosto negative, invio a voi Auguri belli, di vita. Senz'altro siamo in buone mani !



P. Eugenio Caligari - Khartum - Sudan

## NZA "CORRIDOI UMANITARI"



e il contributo economico del Gruppo di accoglienza ora è limitato alle bollette, alla scuola di italiano e ad alcune spese straordinarie. La casa continua ad essere messa a disposizione dalla Parrocchia di Santa Croce

Bigolina (Comune di Cittadella - Diocesi di Vicenza). Ma soprattutto questa famiglia, arrivata con tanto timore e sofferenza nel cuore, si sta progressivamente aprendo ad una nuova vita, pur nelle difficoltà dovute alle novità e pur nella sofferenza per la lontananza da parenti e amici che ancora vivono in zone di guerra. Purtroppo, con il lockdown e la perdita del lavoro di Hassan, la famiglia ha perso l'indipendenza economica. Pertanto si chiede a chi ne avesse l'opportunità di adoperarsi per una soluzione possibile anche con aiuti finanziari. Questa famiglia, grazie al vostro aiuto, è comunque riuscita ad attivare le sue risorse per costruire nuove relazioni e percorsi di vita per i genitori e soprattutto prospettive di futuro per i figli. Grazie di cuore a tutti!



## DIARIO DI UN NON VIAGGIO ...



“Programmi per il prossimo anno?”

“Sì, andrò a studiare a Pechino” - così rispondevo a chi mi chiedeva cosa avrei fatto nei mesi a venire. Da quando ho saputo di essere stata selezionata per uno scambio con una delle migliori università della Cina non ho fatto altro che prepararmi al meglio. Ne parlavo con molte persone e tutti ne sembravano interessati: la Cina veniva vista come un nuovo mondo o, per lo meno, come una realtà da conoscere. Tutto è andato per il meglio finché a metà gennaio, ecco che il ‘Corona virus’ inizia a popolare i nostri schermi e le nostre paure.

Sarei dovuta partire a metà febbraio ma due settimane prima della mia partenza l’Università di Pechino è stata chiusa e hanno disdetto il mio soggiorno. “Meglio così - alcuni mi hanno detto - Immagina se fossi dovuta stare in quarantena lì”. Sì, è vero. La quarantena sembrava qualcosa di spaventoso e lontano.

Nel mentre la mia università mi propose un altro scambio per studiare all’estero:

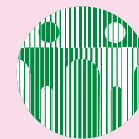
**questa volta a Mosca**, in Russia. Ho subito accettato, avevo voglia di partire ma intanto portavo nel cuore il sogno della Cina. Nel frattempo crescevano gli episodi di discriminazione nei confronti di molti cinesi in Italia e alcuni si chiedevano perché il nostro Stato non avesse immediatamente chiuso le frontiere.

Poi, il paradigma è cambiato: i contagi in Italia sono aumentati e non erano cinesi bensì italiani ad ammalarsi e contagiarsi l’uno con l’altro. Ci siamo ritrovati ad essere dall’altra parte: quella della quarantena. Mentre noi chiedevamo scuole, università, teatri e palestre, altri paesi chiudevano le frontiere con l’Italia e cancellavano i voli. Così, anche il mio secondo viaggio veniva cancellato e non mi restava altro che rimanere a casa.

Tutti noi ora conosciamo la sensazione di non poter uscire e di dover rinunciare a progetti più o meno grandi. Sappiamo come si sta ad essere vittime di televisioni che urlano numeri e infondono paure. Sappiamo, anche, come suona la voce metallica che ci ricorda insistentemente di restare a casa. Eppure, nonostante tutte le rinunce e le difficoltà penso che questo periodo ci abbia lasciato molto. Infatti, abbiamo capito che dobbiamo stare attenti a sentirci dalla parte del “giusto”. E’ un attimo che ci ritroviamo noi nella zona rossa, tra gli infetti, tra coloro che nessuno vuole. Allo stesso modo non possiamo dare per scontato che la realtà in cui abitavamo prima possa e debba essere ristabilita. Abbiamo capito, visto e vissuto, che l’essere umano è molto fragile e inesorabilmente collegato al suo simile, vicino o lontano che sia.

E, dunque, cosa mi insegna questo non-viaggio? Capisco che se vogliamo re-iniziare ci deve essere un inizio per tutte e tutti, ovunque. Perché se lasceremo indietro qualcuno, torneremo indietro insieme, di nuovo.

*Francesca Cassaro - volontaria*



“La terra non ci è stata data dai nostri antenati ma prestata dai nostri figli”

Proverbio kenyota



Una Proposta Diversa ONLUS

Segreteria: Stradella Nico d’Alvise, 1 - Cittadella (PD)

Sede Legale e Redazione: Via Beltramina Sud, 14 - Cittadella (PD)

Cod. Fisc. 90001130286

Registrazione Tribunale di Padova n. 1018 del 15-07-1987

Direttore Responsabile: **Giovanni Tonelotto (tel. 338 4981981)**

Stampa: Grafiche Baggio - Tombolo (PD)

“Una Proposta Diversa” è stampata su carta riciclata



Se vuoi ricevere **informazioni** sull’Associazione e le sue attività

-telefona al **049.9400748** (che è anche fax) o al **347 0064384**

-scrivi a “**Una Proposta Diversa**” - **Stradella Nico d’Alvise, 1**

**35013 Cittadella (PD)**

- invia una e-mail a **info@upd-onlus.it**

-visita il sito internet: **www.upd-onlus.it**

Se vuoi **contribuire** ad un nostro progetto usa

• il conto **corrente postale 17542358**

• il conto **corrente bancario**

**COD. IBAN: IT 57 R 02008 62520 000105271578**

Unicredit - filiale di Cittadella

**Ricordati di indicare nella causale il Progetto sostenuto**

**IL CONTO PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO**

**AG. CITTADELLA VERRÀ CHIUSO L’ 1/7/2020**

**Si ringrazia l’Istituto bancario per la lunga collaborazione !**